

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XXI
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XXIII
<i>Abbreviazioni</i>	XXV

## PARTE I

### LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

#### Capitolo I

##### LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. Introduzione	3
2. Le fonti sovranazionali. Il diritto dell'Unione europea	5
2.1. Diritto primario e diritto derivato, efficacia diretta ed efficacia indiretta. L'attuazione delle direttive nel diritto italiano	7
2.2. Le istituzioni dell'UE. La Commissione europea e la Corte di Giustizia	10
3. Il diritto internazionale. In particolare: <i>a)</i> la CEDU; <i>b)</i> le Convenzioni dell'OIL	13
4. Le fonti del diritto interno. La Costituzione e il lavoro	16
4.1. I diritti sociali come diritti fondamentali	19
5. La legislazione ordinaria: ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni	19
6. La legge e la contrattazione collettiva	20

## PARTE II

### ORGANIZZAZIONE SINDACALE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

#### *Sezione I*

##### DALLE ORIGINI AL DIRITTO SINDACALE VIGENTE

1. Dalle norme corporative alla contrattazione collettiva di diritto comune	27
---	----

	<i>pag.</i>
2. Organizzazione sindacale e contrattazione collettiva nell'ordinamento vigente: l'art. 39 Cost.	29
2.1. La mancata attuazione dell'art. 39 Cost.: ragioni e conseguenze	30

### Sezione II

#### ORGANIZZAZIONE SINDACALE E DIRITTI SINDACALI

1. La libertà sindacale: significato, estensione, limiti. A) La libertà sindacale negativa. B) Il fine sindacale e i sindacati di comodo. C) L'estensione della libertà sindacale. D) I limiti legali alla libertà sindacale: militari e polizia di Stato	33
2. Libertà sindacale e modelli di organizzazione	37
3. Le associazioni sindacali: natura giuridica	40
3.1. La rappresentanza sindacale	41
3.2. La rappresentatività sindacale	43
4. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro	45
4.1. Le rappresentanze sindacali aziendali (RSA)	47
4.2. La riforma delle rappresentanze sindacali mediante <i>referendum</i> . Il nuovo art. 19 St. lav.	49
4.3. Le rappresentanze sindacali unitarie (RSU)	52
5. I diritti sindacali	55
5.1. Divieto di discriminazione sindacale	55
5.2. Attività di proselitismo e contributi sindacali	58
5.3. Diritto di assemblea	58
6. Repressione della condotta antisindacale (cenni)	60

### Sezione III

#### IL CONTRATTO COLLETTIVO

1. Il contratto collettivo di diritto comune	62
2. La struttura del contratto collettivo. Parte obbligatoria e parte normativa	64
3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo	65
3.1. L'estensione <i>erga omnes</i> dei contratti collettivi di diritto comune. La "legge Vigorelli"	65
3.2. Estensione del contratto collettivo di diritto comune al datore di lavoro non iscritto	67
3.3. Estensione del contratto collettivo di diritto comune ai lavoratori non iscritti	68
3.4. Applicazione indiretta del contratto collettivo di diritto comune. Il ricorso all'art. 36 Cost.	69
4. Ambito di applicazione del contratto collettivo (art. 2070 cod. civ.)	70
5. Funzione normativa e inderogabilità del contratto collettivo	72
5.1. La derogabilità <i>in melius</i> del contratto collettivo	73
6. Efficacia nel tempo del contratto collettivo	74

*Sezione IV*

## SISTEMA CONTRATTUALE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

1. Il sistema contrattuale	76
2. Le dinamiche contrattuali	80
2.1. Sostituzione del nuovo contratto collettivo al contratto collettivo scaduto	80
3. Il contratto collettivo aziendale. A) Soggetti stipulanti. B) Efficacia soggettiva. C) Efficacia nel tempo	81
4. Rapporti tra contratti di diverso livello	85

*Sezione V*

## IL CONFLITTO COLLETTIVO

1. Il diritto di sciopero	90
1.1. Natura giuridica e titolarità del diritto di sciopero	91
1.2. I limiti del diritto di sciopero	93
1.3. Effetti dello sciopero	96
1.4. Lo sciopero nei pubblici servizi essenziali	97
2. La serrata	102

## PARTE III

## SUBORDINAZIONE E CONTRATTO DI LAVORO

## Capitolo I

## DALLA LEGISLAZIONE SOCIALE AL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Le origini del diritto del lavoro: la legislazione sociale	107
2. Il contratto di lavoro tra compravendita e locazione	109
3. Il contratto di impiego privato	111
4. Il codice civile: l'art. 2094 e la nozione unitaria di subordinazione	114
5. Un nuovo tipo contrattuale: il contratto di lavoro subordinato	115
5.1. L'implicazione della persona nel rapporto di lavoro	116

## Capitolo II

## SUBORDINAZIONE E AUTONOMIA

*Sezione I*

## LA SUBORDINAZIONE

1. Subordinazione e autonomia	118
-------------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. La nozione di subordinazione giuridica	121
2.1. Subordinazione, lavoro a distanza, controlli	123
2.2. Subordinazione, inserimento nell'organizzazione datoriale, potere disciplinare	126
3. Indici della subordinazione	128
4. Le tecniche di qualificazione della fattispecie	130
5. L'indisponibilità del tipo contrattuale: lo spazio del legislatore, il ruolo della volontà delle parti	132
5.1. La certificazione	136
 <i>Sezione II</i>	
AI CONFINI DELLA SUBORDINAZIONE	
1. Ai confini della subordinazione	138
2. L'associazione in partecipazione. Soppressione dell'associazione con apporto di lavoro	138
3. Il lavoro nelle società, con particolare riferimento alle cooperative	140
4. Il lavoro occasionale	145
5. Il lavoro intermittente	149
 <i>Sezione III</i>	
LAVORO AUTONOMO E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	
1. Introduzione: lavoro autonomo, lavoro subordinato, lavoro parasubordinato	153
2. Le collaborazioni coordinate e continuative	156
2.1. Misure per la tutela dei collaboratori coordinati e continuativi (legge n. 81/2017)	158
3. Le collaborazioni etero-organizzate	161
3.1. Significato e implicazioni della disciplina delle collaborazioni etero-organizzate	163
 Capitolo III	
IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO	
1. Contratto e rapporto di lavoro	167
1.1. Il contratto come fonte del rapporto	168
2. La causa del contratto di lavoro: scambio a titolo oneroso	169
2.1. Lavoro gratuito e lavoro volontario	170
2.2. Attività lavorative a scopo formativo (cenni)	173
3. L'oggetto del contratto	175
4. I soggetti: <i>a)</i> il datore di lavoro; <i>b)</i> il lavoratore	175
4.1. ( <i>segue</i> ) Il lavoro dei minori	180
5. Forma del contratto, informazione del lavoratore e documentazione	183

	<i>pag.</i>
6. L'accordo: consenso, vizi del consenso, simulazione	184
7. Invalidità del contratto e prestazione di fatto (art. 2126 cod. civ.)	185
8. Il patto di prova	187
Capitolo IV	
I CONTRATTI DI LAVORO	
1. Dal contratto ai contratti	191
2. Flessibilità e lavori atipici	192
3. Il contratto a tempo determinato	193
3.1. Dalle causali tassative alla "acausalità", passando attraverso il c.d. causalone	197
3.2. Il nuovo contratto a tempo determinato (d.lgs. n. 81/2015)	199
3.3. I diritti del lavoratore	207
3.3.1. L'effettività dei diritti dei lavoratori a tempo determinato	209
4. I rapporti speciali o a disciplina speciale: <i>a)</i> lavoro sportivo; <i>b)</i> lavoro nautico; <i>c)</i> lavoro domestico; <i>d)</i> lavoro carcerario; <i>e)</i> lavoro ripartito	211
5. I rapporti a contenuto formativo. L'apprendistato	221
5.1. Causa del contratto di apprendistato	222
5.2. I tre tipi di apprendistato	223
5.2.1. La disciplina comune ai tre tipi di apprendistato	224
5.2.2. La formazione dell'apprendista e l'inadempimento dell'obbligo formativo	228
PARTE IV	
LA TUTELA DEL LAVORO NEL MERCATO	
Capitolo I	
I SERVIZI PER L'IMPIEGO	
1. La protezione del lavoratore nel mercato	235
2. L'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro	236
2.1. Il monopolio pubblico del collocamento: origini, crisi e superamento	237
2.2. La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro	240
2.3. I servizi pubblici per il lavoro. Il ruolo dell'ANPAL	241
2.4. ( <i>segue</i> ) I Centri per l'impiego	241
2.5. L'intermediazione svolta da soggetti privati. Le Agenzie per il lavoro	242
2.6. Ulteriori soggetti autorizzati all'intermediazione e accreditati ai servizi di politica attiva del lavoro	244
3. I soggetti beneficiari dei servizi	245

	<i>pag.</i>
4. La gratuità del servizio e il mercato delle informazioni	246
5. Divieto di indagini sulle opinioni e trattamenti discriminatori	246
6. Profili sanzionatori	247

## Capitolo II

### INTEGRAZIONE SALARIALE, INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE, RACCORDO TRA POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

1. Le politiche passive del lavoro	250
2. Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto	251
2.1. L'intervento di integrazione salariale ordinaria e straordinaria: causali e ambito di applicazione	252
2.2. Oneri procedurali	255
2.3. Misura e durata del trattamento	256
2.4. Cassa integrazione guadagni in deroga e Fondi paritetici degli enti bilaterali	257
3. La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)	258
3.1. La DIS-COLL e l'ASDI	260
3.2. L'indennità di mobilità	261
4. Il raccordo tra politiche attive e passive del lavoro: misure di "attivazione" e regole di "condizionalità"	262
5. L'assegno di ricollocazione	263

## Capitolo III

### DISCIPLINE SPECIFICHE DELL'ACCESSO AL LAVORO: DISABILI E STRANIERI

1. Le assunzioni obbligatorie dei disabili	265
2. Il trattamento economico e normativo dei disabili	271
3. L'accesso al lavoro degli stranieri	272

## PARTE V

### I DIRITTI FONDAMENTALI DEL LAVORATORE

## Capitolo I

### EGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE

1. Eguaglianza e non discriminazione	281
2. Le nozioni di discriminazione	282

	<i>pag.</i>
2.1. Discriminazione diretta e indiretta	284
2.2. Le molestie	287
3. Discriminazione di genere e tutela antidiscriminatoria	290
3.1. Il percorso dell'eguaglianza delle donne nel lavoro. L'art. 37 Cost. e la sua attuazione	290
3.1.1. La parità salariale	292
3.1.2. Parità e rimozione delle tutele del lavoro femminile	294
3.1.3. Parità effettiva e azioni positive	296
3.1.4. La lotta contro le discriminazioni di genere e i suoi strumenti. A) Istituzioni. B) Azioni in giudizio. C) Sanzioni	300
4. Vecchi e nuovi fattori di discriminazione diversi dal genere	305
4.1. Gli strumenti per il contrasto della discriminazione	311

## Capitolo II

### MATERNITÀ, PATERNITÀ, CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

1. Tutela della maternità e divieto di discriminazione	315
2. La tutela delle lavoratrici madri: <i>a)</i> congedo di maternità; <i>b)</i> divieto di licenziamento; <i>c)</i> salute e sicurezza; <i>d)</i> divieto di lavoro notturno	317
3. Maternità e paternità: la disciplina dei permessi e dei congedi. <i>a)</i> Riposi (o permessi) giornalieri e congedi per la malattia del figlio. <i>b)</i> Congedi di paternità obbligatori e facoltativi	321
4. Conciliazione tra vita professionale e vita familiare: il congedo parentale	324

## Capitolo III

### LIBERTÀ E DIGNITÀ DEL LAVORATORE

1. Libertà	327
1.1. Libertà di opinioni e diritto di critica	328
1.2. Tutela della sfera personale e divieto di indagini	330
1.2.1. Diritto alla riservatezza	332
2. Dignità	335
2.1. <i>Mobbing</i>	336

## PARTE VI

### POTERI, DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI NEL RAPPORTO DI LAVORO

#### Capitolo I

##### I POTERI DEL DATORE DI LAVORO

1. Il potere e i poteri del datore di lavoro	343
--	-----

	<i>pag.</i>
2. <i>Jus variandi</i> e tutela della professionalità	345
2.1. Le categorie legali dei prestatori di lavoro	346
2.2. Modifica delle mansioni e acquisizione della qualifica: <i>a)</i> mobilità orizzontale; <i>b)</i> adibizione a mansioni inferiori; <i>c)</i> adibizione a mansioni superiori	348
2.3. La modificazione del luogo di esecuzione della prestazione	356
3. Il potere di vigilanza e controllo	359
4. Il potere disciplinare e suoi limiti (procedurali, quantitativi e qualitativi)	366
4.1. Il trasferimento disciplinare	371
4.2. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari	372

## Capitolo II

### GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE

1. Gli obblighi del lavoratore subordinato	376
2. Obbligo di obbedienza: contenuti e limiti	377
3. Diligenza e fedeltà	379
3.1. La diligenza del prestatore di lavoro	380
3.1.1. L'obbligo di diligenza nelle organizzazioni ideologicamente connotate ("di tendenza")	383
3.2. Il c.d. obbligo di fedeltà	385
3.3. Divieto di concorrenza	386
3.3.1. Patto di non concorrenza	388
3.4. L'obbligo di riservatezza	390
3.5. Le invenzioni del lavoratore	393

## Capitolo III

### I DIRITTI DEL LAVORATORE

#### *Sezione I*

#### LA RETRIBUZIONE

1. La retribuzione	395
1.1. Proporzionalità e sufficienza della retribuzione	399
1.2. Parità di trattamento e non discriminazione salariale	401
1.3. Le forme della retribuzione	403
1.4. La nozione di retribuzione e la questione dell'onnicomprendività	408
1.5. L'adempimento dell'obbligo retributivo	411
2. Il trattamento di fine rapporto (TFR)	412
2.1. Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	413
2.1.1. Le funzioni del TFR e le sue anticipazioni	415
2.2. La destinazione del TFR ai fondi pensione	417
2.2.1. Le anticipazioni nel nuovo sistema	419

2.3. La definizione della retribuzione per il calcolo del TFR e il ruolo della contrattazione collettiva	420
2.4. Il Fondo di garanzia	421
2.5. La c.d. mensilizzazione del TFR	422

## Sezione II

### LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

1. Il diritto del lavoratore alla salute e sicurezza	424
1.1. L'obbligo di sicurezza del datore di lavoro	426
1.1.1. Il danno alla salute	429
2. Evoluzione della disciplina in materia di salute e sicurezza	431
2.1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	435

## PARTE VII

### GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO E VICENDE DELL'IMPRESA

#### Capitolo I

##### IL TEMPO DI LAVORO

#### Sezione I

##### L'ORARIO DI LAVORO

1. L'orario di lavoro. Evoluzione della disciplina legale limitativa	439
2. La disciplina dell'orario di lavoro nel diritto vigente	443
2.1. Il lavoro straordinario	446
2.2. Il lavoro notturno	448
2.2.1. Il lavoratore notturno: nozione e tutela	449
2.3. Il tempo di non lavoro: pause e riposi	452
2.4. Dereghe ed eccezioni	454
3. Le ferie	456

#### Sezione II

##### L'ORARIO RIDOTTO: IL LAVORO A TEMPO PARZIALE

1. Il lavoro a tempo parziale	459
1.1. La nozione di tempo parziale	460
1.2. Forma, contenuto, trasformazione del contratto (da tempo pieno a tempo parziale e viceversa)	461
1.3. Principio di non discriminazione e parità di trattamento	464
1.4. La gestione flessibile dell'orario ridotto: <i>a)</i> lavoro supplementare e lavoro straordinario; <i>b)</i> clausole elastiche	465
1.5. Le sanzioni	468

## Capitolo II

## LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Sospensione del rapporto di lavoro e corrispettività tra prestazione di lavoro e retribuzione   | 470 |
| 2. Malattia e infortunio sul lavoro  | 472 |
| 3. Altri eventi sospensivi: <i>a)</i> servizio militare; <i>b)</i> congedi familiari e formativi; <i>c)</i> congedo per violenza di genere | 476 |
| 4. La sospensione del rapporto per ragioni attinenti al datore di lavoro   | 478 |

## Capitolo III

## FRAMMENTAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Tra mercato e contratto. Frammentazione e riorganizzazione dell'attività imprenditoriale | 481 |
| 2. Reti e gruppi di imprese   | 482 |
| 3. Il distacco  | 485 |
| 4. La somministrazione di lavoro  | 489 |
| 5. Gli appalti  | 497 |
| 6. Il trasferimento d'azienda   | 501 |
| 6.1. La fattispecie   | 503 |
| 6.2. I diritti dei lavoratori: <i>a)</i> tutela individuale; <i>b)</i> tutela collettiva    | 505 |
| 6.3. Trasferimento di ramo d'azienda e appalti  | 511 |

## PARTE VIII

## LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

## Capitolo I

## IL RECESSO UNILATERALE

- |                           |     |
|---------------------------|-----|
| 1. Il recesso unilaterale | 517 |
| 1.1. Il preavviso         | 517 |

## Capitolo II

## I LICENZIAMENTI INDIVIDUALI

*Sezione I*

## REGOLE GENERALI: FORMA, GIUSTIFICAZIONE, CAUSE DI NULLITÀ DEL LICENZIAMENTO

	<i>pag.</i>
Introduzione: evoluzione della disciplina dei licenziamenti individuali e pluralità dei regimi giuridici	520
1. La forma del licenziamento	523
1.1. Inefficacia del licenziamento privo di forma scritta	524
1.1.1. Omessa comunicazione dei motivi del licenziamento	525
2. La giustificazione del licenziamento	527
3. Giusta causa e giustificato motivo	528
3.1. La giusta causa	529
3.2. Il giustificato motivo soggettivo	531
3.3. Qualificazione del licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo come licenziamento disciplinare	533
3.3.1. Proporzionalità tra infrazione disciplinare e sanzione	534
3.4. Il giustificato motivo oggettivo	536
3.4.1. Giustificazione oggettiva e sindacato del giudice	537
3.5. Impossibilità sopravvenuta e potere di recesso	539
3.6. Superamento del periodo di comportamento	541
4. Le cause di nullità del licenziamento	543
4.1. Il licenziamento discriminatorio	543
4.2. Il licenziamento per causa di matrimonio	546
4.3. Il licenziamento della lavoratrice madre	547
4.4. Gli altri casi di nullità del licenziamento: art. 18, comma 1, St. lav. e art. 2, comma 1, d.lgs. n. 23/2015	549
5. La revoca del licenziamento	550

## *Sezione II*

### REGIMI SANZIONATORI DEI LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI

Introduzione. Diritto al lavoro e diritto alla conservazione del posto. Dal dualismo delle tutele alla pluralità dei regimi sanzionatori

552

#### A) IL REGIME SANZIONATORIO DEI LICENZIAMENTI INEFFICACI E NULLI

1. Effetti della nullità e inefficacia del licenziamento: la tutela reale “piena”	554
1.1. La reintegrazione nel posto di lavoro	555
1.2. Incoercibilità dell’obbligo di reintegrazione	556
1.3. Indennità sostitutiva della reintegrazione	557
1.4. Il risarcimento dei danni	559

#### B) REGIMI SANZIONATORI DEI LICENZIAMENTI INGIUSTIFICATI

##### B1) REGIMI SANZIONATORI APPLICABILI AI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO (LEGGE N. 92/2012; LEGGE N. 604/1966; ART. 2118 COD. CIV.)

Introduzione	563
1. Campi di applicazione delle tutele contro i licenziamenti ingiustificati	564
1.1. Campo di applicazione dei commi 4, 5, 6 e 7, dell’art. 18 St. lav.	565
1.1.1. Computo dei dipendenti	566
1.2. Campo di applicazione della legge n. 604/1966	568

	<i>pag.</i>
1.2.1. Le organizzazioni di tendenza	568
2. Regimi sanzionatori dei licenziamenti ingiustificati nel campo di applicazione dell'art. 18 St. lav. (legge n. 92/2012): l'alternativa tra tutela reale "ridotta" e tutela indennitaria	570
2.1. Licenziamenti "disciplinari": <i>a)</i> tutela reale "ridotta"; <i>b)</i> tutela indennitaria "forte"	570
2.2. Licenziamenti per giustificato motivo oggettivo: <i>a)</i> tutela reale "ridotta"; <i>b)</i> tutela indennitaria "forte"	574
2.3. La tutela indennitaria "debole": vizi formali e procedurali	575
2.3.1. Violazione della procedura disciplinare	575
2.3.2. Violazione della procedura preventiva di conciliazione	577
3. Regime sanzionatorio dei licenziamenti ingiustificati nel campo di applicazione della legge n. 604/1966 (tutela obbligatoria)	578
4. L'area residuale del recesso <i>ad nutum</i>	580
4.1. Il licenziamento dei dirigenti	581
B2) REGIME SANZIONATORIO DEL LICENZIAMENTO INGIUSTIFICATO APPLICABILE AI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO A TUTELE CRESCENTI (D.LGS. N. 23/2015)	
Introduzione	584
1. Campo di applicazione della nuova disciplina dei licenziamenti	585
2. I regimi sanzionatori: la tutela reale	587
2.1. Licenziamenti disciplinari	587
3. La tutela indennitaria: calcolo e ammontare dell'indennità	589
3.1. Piccole imprese e organizzazioni di tendenza	591
 <i>Sezione III</i>	
REGOLE PROCEDURALI E PROCESSUALI	
1. L'impugnazione del licenziamento: <i>a)</i> i termini dell'impugnazione; <i>b)</i> l'onere della prova	593
2. Discipline "ad esaurimento" (legge n. 92/2012): il c.d. "rito Fornero"	596
2.1. La procedura preventiva di conciliazione	598
3. La conciliazione offerta dal datore di lavoro nel contratto a tutele crescenti	599
 Capitolo III	
I LICENZIAMENTI COLLETTIVI	
1. Evoluzione della disciplina dei licenziamenti collettivi	601
2. La disciplina attuale: licenziamenti collettivi e integrazione salariale	602
3. Il licenziamento collettivo: la fattispecie	604
3.1. Le ragioni giustificatrici	606
3.2. Il campo di applicazione della disciplina	607
4. La procedura di mobilità	609

	<i>pag.</i>
4.1. I criteri di scelta	611
4.2. Le sanzioni	614
 Capitolo IV	
LE DIMISSIONI DEL LAVORATORE E LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO	
1. Le dimissioni del lavoratore	617
1.1. Dimissioni volontarie e per giusta causa	618
2. Disciplina generale delle dimissioni	619
3. Discipline specifiche: maternità e paternità	622
4. La risoluzione consensuale	624
 PARTE IX	
LE GARANZIE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	
 Capitolo I	
LE GARANZIE DEI DIRITTI	
1. La tutela giurisdizionale (cenni)	629
2. La tutela amministrativa e penale: <i>a)</i> le funzioni dei servizi ispettivi; <i>b)</i> le sanzioni penali	633
3. La conciliazione giudiziale e stragiudiziale delle controversie	639
4. L'arbitrato in materia di lavoro	641
5. L'invalidità delle rinunce e delle transazioni del lavoratore	643
5.1. Le rinunce e le transazioni valide, le quietanze a saldo, gli atti dispositivi conclusi senza l'assistenza dei conciliatori	646
6. La prescrizione dei diritti del lavoratore	649
6.1. La prescrizione differita dei diritti di credito retributivi	650
7. La decadenza	652
8. La certificazione dei contratti di lavoro e le altre ipotesi di certificazione	654
8.1. Scopo della certificazione, oggetto e procedimento	655
8.2. Le Commissioni di certificazione: sedi, competenza territoriale, compiti, poteri	657
8.3. Effetti della certificazione	658
8.4. Motivi di impugnazione	659
9. La garanzia dei crediti di lavoro: impignorabilità, insequestrabilità, incompensabilità, incedibilità del credito retributivo	660
9.1. I privilegi, il Fondo di garanzia, la diffida accertativa per i crediti di lavoro	661
 <i>Riferimenti bibliografici</i>	 663